

NOTA STAMPA

Riccardo Palmisano (Assobiotech) sulla Giornata Mondiale del Cordone Ombelicale (15 novembre, World Cord Blood Day)

Milano, 15 novembre 2017 – «Il sangue del cordone ombelicale rappresenta una fonte preziosa di cellule staminali utili per la cura di numerose malattie. Le staminali prelevate dal cordone ombelicale dal 1988 ad oggi sono state utilizzate principalmente per la ricerca e la cura nell'ambito delle patologie ematiche e neurologiche. Si tratta, quindi, di una opportunità enorme che anche l'Italia oggi deve poter cogliere», afferma Riccardo Palmisano, Presidente di Assobiotech, Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie che fa parte di Federchimica.

«Per far sì che le cellule staminali possano essere utilizzate è necessario conservare i cordoni ombelicali al momento del parto. Da un sondaggio commissionato da Assobiotech a ISPO – Istituto per gli Studi sulla Pubblica Opinione è emersa la mancanza di consapevolezza da parte della cittadinanza sull'importanza della conservazione di questa miniera d'oro per la salute umana. Occorre, quindi, agire informando in modo più capillare la popolazione», continua Palmisano.

«È anche tempo di ammettere che per garantire a tutti di conservare i cordoni donati occorra ripensare alla legge che in Italia vieta di immagazzinare privatamente le staminali cordonali, creando, come accade in altri Paesi, una partnership pubblico privata che consenta di salvare questo patrimonio mettendolo, a seconda delle scelte della partoriente, a disposizione dei figli o di chiunque altro ne avesse necessità. L'obiettivo è quello di potersi appoggiare su biobanche all'avanguardia che raccolgano in maniera centralizzata i campioni provenienti dalle strutture ospedaliere e che siano in funzione 24 ore al giorno e sette giorni su sette. Oggi accade che di fatto oltre il 95% dei cordoni disponibili non viene utilizzato e anche quelli che riescono ad arrivare nelle banche cordonali pubbliche sono oggetto di una valutazione così stringente che circa l'80% di questi non viene utilizzato. Tale valutazione stringente non è determinata da reali motivi tecnici o sanitari ma dal fatto che la capienza delle banche pubbliche è ormai ridotta al minimo. A tutto ciò si somma la questione legata all'orario del parto e alla formazione del personale sanitario: è impensabile che in alcune strutture ospedaliere d'eccellenza le speranze della conservazione siano legate al turno di lavoro dell'unica ostetrica formata in materia o che si debba partorire solo in alcuni orari per avere la speranza che il proprio materiale possa essere preso in considerazione», conclude Palmisano.

Assobiotech - Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie

Assobiotech è una realtà che rappresenta presso gli stakeholder di riferimento circa 130 imprese e parchi tecnologici e scientifici operanti in Italia nei diversi settori di applicazione del biotech: salute, agricoltura, ambiente e processi industriali. L'Associazione riunisce realtà diverse - per dimensione e settore di attività - che trovano una forte coesione nella vocazione all'innovazione e nell'uso della tecnologia biotech: leva strategica di sviluppo in tutti i campi industriali e risposta concreta ad esigenze sempre più urgenti a livello di salute pubblica, cura dell'ambiente, agricoltura e alimentazione. Costituita nel 1986, all'interno di Federchimica, Assobiotech è membro fondatore di EuropaBio e dell'International Council of Biotechnology Associations.
<http://assobiotech.federchimica.it/>

Contatti:

Elisabetta Molteni

Comunicazione e relazione con i media

ASSOBIOTEC- Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie

Tel. +39 02 34565215

e-mail e.molteni@federchimica.it

www.assobiotech.it

Twitter [@AssobiotechNews](https://twitter.com/AssobiotechNews) | Facebook [@AssobiotechNews](https://www.facebook.com/AssobiotechNews)